Perla al Teatro dei Documenti. L'erotismo della Fede

Articolo di: Livia Bidoli

[1]

Un nome che evoca **trasformazione** nella cangiante luce che la investe, *nomen omen*, ***Perla*** al **Teatro dei Documenti** di Roma dal 26 aprile al 15 maggio 2011, si presenta sulla scena attraverso il corpo e la voce di **Domitilla Colombo**, con l'allestimento scenico di **Carla Ceravolo** e la regia e i testi di **Anna Ceravolo**. Una produzione Associazione Teatro di Documenti per un trio di episodi dedicati ad una **donna sola** in fondo che riveste le **tre parti di Santa, Regina** ed infine di **strega** in uno straniante ***grammelot***.

"*La vita non trova che la sua grandezza e la sua realtà che **nell'estasi e nell'amore estatico** "*, questo afferma **Georges Bataille** (1897-1962) in *Il labirinto* (tit. orig. *Le Labyrinthe* (1935-36), tr. Sergio Finzi, *Il labirinto*, SE, Milano 2003, p.30), e questo odiamo dalle parole scandite "**cum patimento**" dalla nostra prima eroina: la **Santa**.

Terrorrizzata e perseguitata da un Monsignore che si rifiuta di accordare il giusto peso alla sua **trascendenza** ed alla sua "unione con il Signore", ovvero una comunicazione profonda data dalla fede, cerca di torturarla – i *bravi* mandati a batterla probabilmente da lui – e **nullificarla**. Ma noi sappiamo che: "*Nelle religioni universali, quali il cristianesimo e il buddismo, il terrore e il tremore preludono alle estasi di una vita spirituale ardente"*, ed infatti la nostra ***Perla*** nonostante la testa rotta, le flagellazioni per i propri (presunti) peccati, continua ad avere fede, pur cominciando a nutrire qualche **dubbio sulla veridicità di ciò che dice il sacerdote**, ovvero la sua mancanza di fede "in lei". Il "nulla" che vuole far esperire alla credente con le stigmate, però lo porterà altrove, infatti: " *Non v'è sentimento capace di gettare nell'esuberanza con forza maggiore di quella del nulla. (…)**L'esuberanza è il superamento della prostrazione**, è la trasgressione*" (*L'Erotisme* (1957), tr. Adriana dell'Orto, *L'erotismo*, ES, Milano 1997, p. 67). Questo è dovuto al fatto, ed è per questo che abbiamo usato Bataille e una delle sue opere fondamentali, ovvero *L'erotismo* , - che analizza quante **correlazioni** a livello contenutistico, filosofico, linguistico abbiano **l'estasi religiosa e quella erotica** -, che alla base dell'estasi religiosa vi è la **trasgressione**: i santi, proprio come gli uomini sono trasportati da Eros (*enthemos* dicevano i greci, ovvero gli dei dentro di sé aveva l'uomo innamorato e trasportato dal desiderio), e **guidati dal desiderio**, ovvero da un "impulso capriccioso" (op.cit. p.238).

"*Il tempo sacro è il tempo della festa (…) quello della trasgressione dei divieti. (…) Sul piano religioso (…) è il tempo del sacrificio, che è **la trasgressione del divieto dell'omicidio** "* (*Ibid*): ecco perché ciò che farà la Santa, con un'estrema illuminazione intorno a sé delle **sfavillanti luci** delle sue quattro mura – un allestimento del tutto **metaforico** e coerente oltreché affascinante nel suo limpido rigore -, è perfettamente coerente con la religione e le stimmate che lei professa, ecco perché lei non può ammettere – attraverso il patimento offerto dalla fervente interpretazione di **Domitilla Colombo** – che il Monsignore la accusi di mentire sul suo rapporto mistico con Dio, di fatto negando ciò che **prescinde dal permesso degli uomini** e della loro legge, che sia anche quella della Chiesa. " ***Il sacrificio** è, al pari della guerra, sospensione del divieto dell'omicidio, costituisce invece **l'atto religioso per eccellenza***" (*ibid*, p.79) che la Santa ha perpetrato intendendo perfettamente il senso della sua mistica che prescinde

soltanto dall' **ordine del "sacro"**, ben diverso da quello degli uomini (cfr. anche *Il caprio espiatorio* di René Girard, Adelphi Edizioni, Milano 1987, tit. orig.: *Le bouc émissaire* (1982), traduzione di Christine Leverd e F. Bovoli).

Il **conflitto per il potere** è di ben altro stampo, e la **faraona regina** di provenienza orientale, come ci dice **il sole rosso** come suo stemma, si consegna al suo mandato con dignità e volontà precise, cui si atterrà con zelo e coerenza. Una sorta di **dispotismo illuminato**, *à la Voltaire* per intenderci, guida le azioni della Regina anche contro colui che ama – il **marito** - e corrompe il proprio regno con la sua **condotta illecita e non etica**: un parallelo piuttosto efficace con le odierne questioni concernenti le accuse di **prostituzione minorile e favoreggiamento della prostituzione** dell'attuale **Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi**. La Regina, emblema dell'autorità del regno che conduce, deciderà che le colpe di cui si è macchiato il marito vanno lavate col sangue e che l'atto sarà nella sua piena e lucida responsabilità, non per mano di altri. Questa lotta per la **dignità morale della donna**, per la sua **reputazione**, perché continui a meritare l'incarico di potere che le spetta, è trasgressivo ed edificante allo stesso tempo: frapponendosi ad una retorica maschile che tuttora **nega le posizioni di potere al femminile** che risulta invece integro e responsabilmente etico rispetto al maschile, corroborandosi col principio che "**il potere deve andare a braccetto con la giustizia**".

Il terzo episodio ci presenta un'originale **coniugazione linguistica di lingue e dialetti** completamente inventata dall'autrice dei testi e della regia **Anna Ceravolo**: un ***grammelot*** con inserti comaschi, ma anche di altre lingue europee, fondato su un **anarchismo lessicale** che anagramma le parole e, riformulandole daccapo, permette alla **musicalità** del testo di elevarsi a ruolo principale, stimolando il pubblico ad usare **l'intuizione** e le conoscenze arcaiche come loro guida per la gnosi del parlato.

La Strega, sulla falsariga delle prelibate commedie di **Dario Fo e Franca Rame**, riproduce un altro dei proverbiali pregiudizi con cui sono state condannate le donne della storia ed il divieto all'appropriazione della **conoscenza scientifica**.

La donna, umile levatrice che **s'intende di erbe guaritrici ed è zoppa** , viene accusata di stregoneria dietro denuncia di un **uomo che voleva carpirgli i suoi segreti**: torturata, confessa l'omicidio – e ricordiamo *Beatrice Cenci* (1577-1599), sottoposta alla stessa tortura della corda e poi giustiziata sulla Piazza antistante Castel Sant'Angelo, per aver ucciso il padre dal quale fu violentata e maltrattata per anni –. Non pentita anche lei, Domitilla Colombo, offre **un'interpretazione financo musicale** in quest'ultimo ruolo – e ne lodiamo il perfetto camouflage nelle diverse parti – che come gli altri è stato accompagnato dalle **fluide note originali** dell' **arpista** dal profilo preraffaellita, **Silvia Minardi**, che ci ha deliziato nei passaggi itineranti – guidati da una maschera nera con tanti occhi e bocche aperte e divoranti - e con un assolo nel palcoscenico centrale, dove i nostri pensieri si son rfilessi nel bianco cangiante e avviluppante del teatro.
Pubblicato in: GN50 Anno III 2 maggio 2011
//
Scheda**Titolo completo:**

Teatro dei Documenti di Roma dal 26 aprile al 15 maggio 2011

da martedì a sabato ore 20.45 - domenica e festivi ore 18.00

PERLA la Santa, la Regina, la Strega

spettacolo di Anna e Carla Ceravolo
Domitilla Colombo nel ruolo di *Perla*
Azioni sceniche di Sabrina Ceccobelli e Pasqualino Crispino
Una produzione Associazione Teatro di Documenti

All'arpa dal vivo con musiche originali Silvia Minardi

Prezzi: € 13,00 intero, € 10,00 ridotto giovani, anziani, convenzioni, € 2,00 tessera associativa
Info e prenotazioni: 06 5744034 - 328 8475891; www.teatrodidocumenti.it [2] - teatrodidocumenti@libero.it [3]

Articoli correlati: Esseri da Artaud in Butoh. La crudele origine della crisalide [4]
Sigfrido di Sabina Spielrein. Il Crepuscolo dagli occhi azzurri [5]

- Teatro

URL originale: http://www.gothicnetwork.org/articoli/perla-al-teatro-dei-documenti-lerotismo-della-fede

Collegamenti:
[1] http://www.gothicnetwork.org/immagini/perla-domitilla-colombo
[2] http://www.teatrodidocumenti.it
[3] mailto:teatrodidocumenti@libero.it
[4] http://www.gothicnetwork.org/articoli/esseri-da-artaud-butoh-crudele-origine-della-crisalide
[5] http://www.gothicnetwork.org/articoli/sigfrido-di-sabina-spielrein-crepuscolo-dagli-occhi-azzurri